

tata al Consiglio la proposta di provvedere alla demolizione e conseguente ricostruzione dell'immobile in oggetto adiacente al Palazzo dei Notai e ad altro stabile di proprietà dell'Istituto in Via d'Azeglio.-

Il Consiglio approvò in massima la proposta, alla quale peraltro non è stata data finora esecuzione, dovendosi preventivamente provvedere allo svolgimento di lunghe e complesse pratiche con le superiori autorità artistiche per l'approvazione del relativo progetto.-

Tali pratiche si sono ormai concluse favorevolmente: e pertanto il Direttore Generale ripresenta al Comitato e al Consiglio la proposta per la definitiva approvazione.-

Fa presente che la demolizione e ricostruzione del fabbricato si impone per le seguenti ragioni:

1°) le condizioni statiche dell'immobile si fanno di giorno in giorno più gravi, nè le opere di rinforzo che man mano si sono andate eseguendo con notevole dispendio, valgono ad eliminare completamente tale stato di fatto;

2°) le condizioni antigieniche del complesso, che hanno più volte provocato l'intervento dell'autorità municipale con la minaccia di dichiarare inabitabili gli appartamenti;

3°) l'opportunità di profittare delle provvidenze legislative ancora in corso;

4°) l'opportunità di precorrere, con la sistemazione progettata dall'Istituto e già approvata - come detto - dalle competenti autorità artistiche altra sistemazione ventilata dal Comune e molto più onerosa per l'Istituto;

5°) la possibilità di valorizzare, attraverso la studiata sistemazione, anche l'attiguo immobile di Via d'Azeglio.-

La demolizione e ricostruzione interessa un'area di circa